

L'INTERVISTA MIMMO LUCÀ Al via convegno dei Cristiano sociali. «Siamo entrati nei Ds per questo»

«Partito democratico subito, o noi usciamo»

■ / Roma

«Partito democratico subito, senza se e senza ma». Mimmo Lucà, coordinatore nazionale dei Cristiano sociali e Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, non ha dubbi. E proprio al partito dell'ulivo, «nuovo soggetto per una nuova politica» è dedicato il Convegno nazionale dei Cristiano Sociali, che si tiene oggi ad Assisi. In programma, un intervento di Fassino domani in tarda mattinata, e, tra le altre cose, una tavola rotonda sempre domani mattina con Binetti, Lucidi, Marino e Mussi sulle questioni etiche e una domani pomeriggio sul partito democratico con Soro, Migliavacca, Formigoni e Barbi.

Onorevole, perché avete scelto di mettere al centro del vostro convegno il partito democratico?

Siamo nati nel '93 proprio con l'obiettivo di dar vita al partito dei riformisti, una casa comune che potesse far incontrare il riformismo cattolico con quello laico e di sinistra. In quel periodo il partito popolare di

Martinazzoli e Castagnetti era equidistanti tra il progressismo di Occhetto e la destra di Berlusconi. Sappiamo com'è andata a finire. Abbiamo fatto 12 anni fa quello che i popolari decidono di fare adesso.

Il partito democratico si deve dunque fare subito?

Dopo 11 anni non si può più aspettare. Mussi e Salvi dicono che se ne vanno se il partito democratico si fa, noi diciamo che se non si fa ce ne andiamo noi. Il nostro obiettivo è sempre stato la casa comune dei riformisti. con valori solidi di giustizia e eguaglianza e pace. che guardi a un'Italia in cui l'efficienza economica e la solidarietà sociale possono stare insieme. un partito che unisca in Italia quelli che in Europa nei partiti riformisti e progressisti sono uniti da tempo.

Crede che il partito democratico attirerebbe qualche voto in più da parte dei cattolici?

Nella Margherita sono presenti delle perplessità. Ma un nostro sondaggio realizzato dalla Swg su un campione di 850 cattolici

adulti che vanno a messa almeno una volta alla settimana, tendenzialmente più vicini al centrodestra che al centrosinistra. è favorevole alla nascita del partito democratico il 39%. il 36% dice che lo voterebbe senza condizioni e il 22% lo farebbe, ma a certe condizioni.

Lei come valuta a questo punto, il percorso verso il partito democratico?

O si accelera il processo costituente, oppure si rischia una regressione. Si devono fare i congressi dei 2 partiti in primavera e si deve arrivare al più tardi alla presentazione delle liste di questo nuovo partito alle europee.

Arrivando ai temi etici. C'è un dibattito in corso sull'eutanasia. Cosa ne pensa?

Non sono favorevole e non credo ci siano le condizioni per approvare qualsiasi ddl su quest'argomento. Credo che si debba scoraggiare e respingere lo spostamento dell'accento dal diritto ad essere curati alla pretesa di sancire un diritto di chiedere la morte. Altro è il testamento biologico, sul quale dobbiamo arrivare a una legge condivisa.

wa.ma.